Anno XVIII — Martedì 6 Marzo 1883 — N. 56

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

**ASSOCIAZIONI**

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.



## ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 1 marzo contiene:

1. Nomine nell'Ordine Mauriziano.
2. R. decreto che approva la convenzione per la costruzione della ferrovia da Palermo per Misilmeri a Corleone.

## NOTE DEL GIORNO

Il capo dei così detti *dissidenti* non ha voluto lasciare nessun dubbio circa alle intenzioni che lo mossero nell'ultima campagna parlamentare contro l'amico De Pretis, nella quale poco gloriosamente bensì, ma pure rimase pienamente sconfitto. Il Crispi non aveva niente di meglio da fare e dice schietto nel suo giornale, che quei colpi falliti miravano a rompere la maggioranza che il Depretis riuscì a farsi con quelli dei vecchi deputati che accettarono il programma di Stradella e coi nuovi eletti, o così detti *trasformisti* dei Centri.

Il Crispi è tenace nelle sue risoluzioni, massimamente se si tratta di far valere i diritti della Sinistra storica a governare a suo modo l'Italia. Anche fallito il tentativo di monarchizzare la Sinistra repubblicana, meno, provvisoriamente bensì, il Bertani, anche dopo avere favoriti nelle elezioni quei capi, ameni di certo ma disuniti in tutto, fuorchè nell'opposizione ad ogni costo; il Crispi non dispera di prendere la rivincita sul De Pretis. Dacchè lo Zanardelli ed il Baccarini non vollero uscire dal Ministero e collegarsi, assieme al Cairoli, con lui, egli che aveva trovato il suo forte nell'uomo più debole del Ministero DePretis, nel Baccelli insomma, gli diede, gratis che s'intende, tutta la sua fiducia, ma punta al *mago* famoso, contro di cui si scatena ora anche l'*Adriatico*.

Le occasioni torneranno, dice il suo giornale, per combattere di nuovo la Destra (tante volte seppellita) ed i Centri trasformisti (appena nati questi) perchè, se vincessero quelli che ora formano la maggioranza, davvero secondo esso correbbero dei serii pericoli le istituzioni.

Malgrado questo po' po' di minaccia noi crediamo, che il Paese sarebbe molto contento di veder seppellita la Sinistra storica più o meno dissidente ed anche la estrema più o meno fedele al giuramento emesso a denti stretti dall'on. Cavallotti capo di sè stesso, daccanto alla Destra cui il Crispi cerca di far risorgere dal suo sepolcro, tanto per avere, come un nuovo Don Chisciotte, almeno uno spettro contro cui combattere. Certo a farsi del Bacelli il suo Sancio Panza, il capo della Sinistra storica e dei dissidenti passati e futuri non ci ha punto guadagnato; ed è anzi il caso in cui, a sommarle, l'intero diventa minore delle parti.

Il Paese vorrebbe, che la nuova maggioranza, comunque composta, si occupasse de' suoi interessi; e degli intrighi politici del dietro scena, delle manovre dei gruppi e dei capitani di ventura per acquistare il potere, se prima s'annoiava quando meno le comprendeva, ora comincia a provare del disgusto.

Perchè il Bacelli non ha difeso le proprie misure, e perchè il Crispi come l'altro s'occupò della sua persona non delle cose da lui proposte e del modo con cui governa, o sgoverna, l'istruzione pubblica? È fatta l'Italia per loro, per isfruttarla, o non sono essi che hanno da dimostrare coi fatti che sanno servirla? O credono dessi di avere l'Italia con loro, perchè lo scrivono nei proprii giornali, e perchè a Montecitorio vi hanno il loro gruppetto che fa causa comune con essi? Il paese vorrebbe ben altro, che queste misere gare de' suoi rappresentanti, e che essi si mettessero a lavorare sul serio per soddisfare i suoi bisogni, che non sono pochi.

### L' irredentismo tedesco.

Il movimento tedesco in Austria ha preso tali proporzioni che il governo, a quanto dicono i giornali di Vienna, sarà costretto di agire energicamente affine di reprimere l'eccitamente ognor crescente degli animi.

Tra altro un deputato dell'opposizione ha detto, in una delle ultime sedute della Camera, che lo scopo del partito tedesco è di distaccare la Galizia dall'Austria od almeno di allentare i vincoli che legano quella provincia all'Austria e che il risultato di una simile politica avrebbe per necessaria conseguenza la formazione di uno stato tedesco, che si estenderebbe dalla frontiera sudovest della Boemia al mare Adriatico!

Si tratta adunque d'un *irredentismo* che agita le sue creste in Austria, un *irredentismo* alimentato da quelli stessi tedeschi che hanno sinora tanto strillato e strillano contro l' *irredentismo* italiano.

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Camera dei Deputati

*Seduta del 5.*

Lettosi l'elenco degli omaggi pervenuti alla Camera, il presidenne crede degno di speciale menzione il dono del Le Monnier, *L'assedio di Firenze*, stampato in cinque volumi a Parigi nel 1836, sotto il nome di Anselmo Gualandi. Questi volumi sono pieni di postille e correzioni dell'illustre autore Francesco Domenico Guerrazzi e servirono per le edizioni fatte dell'opera stessa dal Le Monnier e da altri posteriormente. Esprime speciali ringraziamenti all'egregio donatore. *(Benissimo)*.

Discupesi la mozione Laporta, presentata sabato relativamente alle tariffe ferroviarie in Sicilia; ma, in seguito ad apposione di Baccarini e di Depretis, La Porta la ritira.

Comincia la discussione dei capitoli del bilancio di pubblica istruzione e si approvano i primi 10 dopo poche osservazioni. Al capitolo 11 (insegnamento della ginnastica) Fortunato domanda se sia vera la voce di una circolare relativa ai maestri elementari che non frequentarono le scuole di ginnastica; e Baccelli risponde che è dispostissimo ad usare larghezza e tolleranza circa la ginnastica e la userà.

Si approvano i capitoli dall'11 al 17, e al cap. 18. (R. Università ed altri istituti universitari) s'impegna una viva discussione sulle condizioni di qualcuno di codesti istituti.

Il relatore Martini risponde ai varii oratori; appoggia i desideri di Bovio per una cattedra dantesca, ma è questione anche di bilancio.

Baccelli pure risponde ai vari oratori.

Si approvano poi gli altri capitoli fino al 27. Al 26, Trompeo domanda che fra le spese di arti sia compresa l'architettura, per la quale chiede si metta l'insegnamento nelle scuole tecniche; e Baccelli risponde che una galleria di opere d'arte moderna non può escludere l'architettura; sta studiando l'istituzione di una scuola di architettura come Scuola superiore.

Al cap. 27 (monumenti e scavi) Tenani raccomanda di curare e attivare gli scavi nelle Provincie Venete, raccomanda anche il museo di Este; e Baccelli risponde che qualche cosa si è fatto e farà quanto è possibile.

Dopo osservazioni di De Zerbi sugli scavi a Roma e risposta di Bacelli, si approva anche questo ordine del giorno della commissione, accettato dal ministro: «La Camera invita il governo a presentare entro l'anno corrente, tenuto conto di ogni possibile economia sui diversi capitoli della parte ordinaria del bilancio della pubblica istituzione, un disegno di legge regolare che risponda alla necessità dell'amministrazione, provve la più efficacemente alla tutela del patrimonio antiquario ed artistico, e compia in vantaggio degli studi l'ordinamento razionale consigliato dal comune consenso dei corpi scientifici del mondo civile.»

## NOTIZIE ITALIANE

**Roma.** Ieri alle ore 2 pom. si è inaugurata in via dei Prefetti la lapide in onore dello scienziato americano Samuele Morse. Intervennero alla cerimonia il ministro degli Stati Uniti, i rappresentanti della colonia americana, il direttore generale dei telegrafi, il sindaco, parecchi professori, scienziati, deputati ecc.

— Il 9 corrente sulla facciata dell'Albergo al Quirinale si inaugurerà la lapide in onore del generale Medici. L'epigrafe per questa lapide fu dettata da Cesare Corente.

— La *Gazzetta Italiana* dice che il giorno 14 marzo verrebbero insigniti del collare dell'Annunziata gli onorevoli Farini, Mamiani, Durando, Cadorna e Magliani.

— Ieri alla Corte d'Appello si discusse la causa di quel Valeriani che tirò le sassate contro la carrozza dell'ambasciatore austriaco presso il Vaticano. Il ricorso fu respinto e venne confermata la sentenza del tribunale di prima istanza che condannava il Valeriani a tre anni di carcere.

**Brescia.** In alcuni paesi del basso bresciano si nota di nuovo un fermento nei contadini.

**Cagliari.** Qui si fanno voti per la riuscita del progetto di Lesseps di creare un mare interno nell'Africa, perchè si spera che potrà così essere migliorato il clima della Sardegna.

## NOTIZIE ESTERE

**Austria.** Ieri discutendosi alla Camera dei Deputati in Vienna il bilancio dell'interno, il conte Taaffe osservò che il governo tende a proteggere le nazionalità e ad impedire che qualcuna venga in qualsiasi modo oppressa. Se fu vietata la diffusione in Austria del *Grenzboten*, ciò avvenne perchè promoveva un'agitazione antisemitica.

— L'affare della *Transversal Bahn* galliziana prende proporzioni enormi. L'ex deputato Kaminski, rivelatore dello scandalo, fece tali dichiarazioni alla commissione parlamentare d'inchiesta che renderanno inevitabile la crisi ministeriale già da luogo latente.

Egli ha gia dato al giudice istruttore i nomi delle persone alto-locate che parteciparono allo scandalo.

È probabile che il processo venga sospeso indefinitamente.

**Francia.** Parigi 5. Stamane si radunerà il Consiglio dei Ministri per decidere sulla domanda d'estradizione di Byrne. Si conferma che l'estradizione verrà negata.

— Parigi 5. Corrono mille versioni diverse sul lungo colloquio che ebbe luogo all'Eliseo tra Gladstone e Grevy. La più verosimile è che abbiano trattato semplicemente delle differenze esistenti tra l'Inghilterra e la Francia.

**Rumenia.** Bucarest 4. La Camera dei deputati approvò d'urgenza l'emissione di 15 milioni di rendita dello Stato destinandola al riattamento delle fortezze ed al nuovo armamento della fanteria.

**Turchia.** Varna 5. I tumulti in Arabia aumentano. La maggior parte delle tribù ricusa di pagare le imposte. Truppe furono spedite per riscuoterle. L'ex Sceriffo della Mecca fu arrestato; e gli fu sequestrata una corrispondenza compromettente. Credesi che Edhem sarà nominato Visir.

## CRONACA

### Urbana e Provinciale

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura** (N. 20) contiene:

1 e 2. Avvisi d'asta. L'Esattore del distretto di Cividale fa noto che il 30 marzo corr. in quella r. Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Attimis, Racchiuso, Subit, Porzus, Remanzacco e Cividale, appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

3. Avviso d'asta. Il 9 corr. marzo presso questa Prefettura si addiverrà allo incanto per l'appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori di rialzo ed ingrosso di un tratto di arginatura a sinistra del fiume Meduna di fronte all'abitato di Selva (Comune di Zoppola) dal Reppellente detto il Roston proseguendo a valle per metri 1315.50, per la presunta somma di l. 8320. *(Cont.)*

**Consiglio Comunale di Udine.** Il giorno 28 corr. mese avrà luogo l'apertura della sessione primaverile del Consiglio Comunale di Udine.

Appena ci sarà comunicato, pubblicheremo l'elenco degli argomenti da trattarvisi.

**Lavori pubblici.** Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il progetto per il rialzo del molo alla lunata destra del Tagliamento e del tronco superiore dell'argine in comune di San Vito.

**Congedamento antecipato di classi.** Il Bollettino Militare contiene le istruzioni per l'invio in congedo per anticipazione degli uomini appartenenti alle classi 1858 cavalleria e 1860 artiglieria, genio e compagnie di sanità.

Ogni reggimento di cavalleria ne invierà 41, quelli d'artiglieria da campagna 150, genio e treno 130 ecc.

Il congedamento, come s'è fatto per la fanteria, si farà anche per queste armi per sorteggio, onde evitare qualunque ingiustizia, visto che il numero degli individui che hanno diritto supererà di certo quello prescritto da inviarsi in congedo.

Tra le condizioni notiamo la buona condotta e il saper leggere e scrivere.

**Rassegne di rimando.** Il Ministero della Guerra avverte che nel prossimo mese di aprile avranno luogo le consuete rassegne di rimando semestrali pei militari di 1ª e di 2ª categoria in congedo illimitato, appartenenti al Regio esercito permanente, alla milizia mobile ed alla milizia territoriale, i quali ritengono d'essere divenuti inabili al servizio militare.

A termini del § 708 del regolamento sul reclutamento, i detti militari devono farne domanda, per mezzo del sindaco del proprio comune, al comandante del distretto militare cui appartengono, non più tardi del giorno 15 dello stesso mese d'aprile.

A tali domande dovrà essere unito un certificato medico, constatante la infermità per la quale i militari credono di essere divenuti inabili al servizio militare, ed il foglio di congedo illimitato del militare richiedente.

Si rammenta poi che i militari suddetti, ove non approfittino di tali occasioni per far risultare della loro inabilità al servizio militare, non possono, in caso di chiamata sotto le armi, dispensarsi dal rispondervi, come è indicato al § 846 del regolamento sopraccitato.

**La fontana di Piazza Vittorio Emanuele.** Ieri passando rasente l'abbassamento ove poggia la elegante fontana suddetta, ci fu dato osservare che l'inserviente dell'Ufficio tecnico municipale ed un altro individuo andavano foracchiando con un ferro il tubo che dal bacino maggiore conduce l'acqua alle bocche a testa di leone, donde poi l'acq a va a gettarsi nella vasca che fa pianta col suo bel parapetto a quel capo d'opera del nostro Giovanni da Udine.

Il risultato di quel foracchiamento fu tale che dalle bocche delle teste di leone che guardano verso il nord, l'acqua usciva a stento e con piccolo filo, perdendosi la più parte intorno al bacino.

Dalla parte di levante poi il mascherone, avendo sicuro questo il tubo rotto, esciva un grosso o getto irregolare, il quale sparpagliava l'acqua per il parapetto, e giù per la scalinata fino a investire l'Edicola del sig. Ferri ed il marciapiedi, specialmente quando l'acqua sormontava il parapetto.

La monumentale fontana deve star lì, secondo il parere di tutti i cittadini; ma l'inconveniente si deve togliere con un radicale ristauro fatto eseguire al più presto possibile, provvedendo poi la fontana di acqua perenne, perchè i getti di quei bacini producono un effetto stupendo fra quelle belle e classiche architteture, e questo effetto è visibile da Piazza Vittorio Emanuele fino al capo della Via Cavour rimpetto alla farmacia Comelli.

E con piacere vediamo ora tutto il giorno e parte della notte un vigile a custodia di quei monumenti in ristauro, che furono tanto guasti, per opera del tempo e degli uomini, compresi i monelli di piazza, che si divertivano a gettare sassi e battere coi zoccoli i vivi di quelle svelte membrature. Per tale vigilanza si abbiano li preposti alla cosa pubblica, l'approvazione di tutti i cittadini. A. P.

**Pesi e misure sui mercati di Udine.** In risposta ad uno scritto su questo argomento da noi inserito sabato u. s. riceviamo il seguente comunicato:

Non ci fermeremo a studiare se sia miglior cosa l'appaltare oppure condurre per conto del Municipio il servizio dei pesi e misure sui mercati della nostra Città. Quello che giova mettere in sodo è questo, che i nostri mercati, mercè una spiegata attiva vigilanza, vanno ognora aumentando di credito, in modo che non soltanto i giornali cittadini si occupano attivamente del loro andamento, ma ben altri reputatissimi giornali commerciali del Regno. E fin qui sembra appieno convinto anche l'articolista di sabbato, il quale segna la maggior concorrenza sui nostri mercati.

Dunque si deduce che l'operato del nostro Municipio non fu infruttuoso.

Per quanto riguarda il diritto di pesa e misura pubblica, citeremo che si levarono le bilancie *grandi* ai rivenduglioli, perchè generali erano i lagni contro questi, tanto pel modo di pesatura come perchè la contravvenzioni al Regolamento erano continuate e dannose al buon andamento del mercato. Nello scritto di sabato si cita l'articolo primo del Regolamento, e si confonde, imperocchè questo risguarda i granai, i magazzini, o chi altro voglia servirsi delle misure e bilancie del Comune fuori della piazza, mentre invece per i mercati vige l'art. 2 che dice:

«È vietato a chiunque di tenere in servizio del pubblico alcun peso ed alcuna misura sotto comminatoria di incorrere nelle penalità stabilite dall'art. 146 della legge Comunale e Provinciale promulgata col R. Decreto 2 dicembre 1856 n. 3352, e ciò senza pregiudizio della azione penale tanto in caso di contravvenzione alla legge sui pesi e misure come in caso di frode o *danno pubblico.*»

«*I pesi e misure* colti in contravvenzione potranno esse sequestrati dagli agenti municipali e tenuti in deposito a garanzia delle pene e spese processuali.»

A temperare questo articolo, si permise a tutti i rivenditori di valersi gratis della pubblica pesa per ripesare, a maggior tranquillità dei cittadini che non tutti esercitano il mestiere di rivendugliolì in piazza, mentre quest'ultima categoria soltanto sembra ispirare interesse all'articolista di sabato.

Il mercato dei grani poi ebbe l'onore nel mese di ottobre u. s. d'essere citato pel regolare servizio non solo da qualche giornale cittadino, ma anche da giornali di fuori. Toccheremo di nuovo il fatto che meritò la menzione.

In un mercato di quel mese si contavano sulla Piazza grani 2300 sacchi di cereali. Si apriva il mercato alle ore 10 45 ant.; alle 4 pom. si aveva scaricato, venduto, misurato e ricaricato tutta questa imponente massa di merce, senzachè una mancanza immaginabile si fosse lamentata.

Bastavano pure in quel giorno le misure?

Condividiamo l'opinione che occorra una tariffa pel facchinaggio, idea non nuova, perchè già espressa prima sulla *Patria del Friuli* un anno fa; anzi il relativo regolamento è allo studio presso il Municipio per attuarsi.

Del resto, ci consta in fatto che la cosidetta *borida* dei facchini, sensali e stramazzatori viene da novanta su cento contadini data volentieri in compenso, invece di denaro. Ma ancora questa permuta è oggidì fatta, sì parcamente che gli stessi facchini per titolo di stramazzatura, senseria e facchinaggio preferiscono il danaro.

È poi naturale che quanto più lavorano questi poveri paria, abbiano di diritto un guadagno maggiore.

I contraenti su questo mercato mai furono così energicamente protetti nelle loro contrattazioni come presentemente e chiunque può farne fede.

Un direttore come vuole l'articolista non sarà mai in grado di curare meglio d'ora l'andamento dei mercati, quando a tutti sia lecito di poter pesare e misurare colle proprie misure e pesi, anzi questa sarebbe la vera idea per far scomparire i mercati dalla nostra piazza.

Potremmo rispondere ad altre inesatte osservazioni dell'articolo di sabbato, ma temiamo d'abusare troppo della pazienza del pubblico, per cui facciamo punto.

**Sulla radunanza del Teatro Minerva,** uno che si sottoscrive *un personaggio che non parla*, ci manda una lettera dalla quale ricaviamo quel che segue:

«.... Io non intendo di discutere cogli oratori, che ieri l'altro parlarono e furono applauditi nel Teatro Minerva, e che furono tutti perfettamente d'accordo tra loro. Se anche avessi posseduto la loro eloquenza, non mi sarei trovato al caso d'improvvisare qualche osservazione. Ma pure me ne venne in capo una, che in tanta uniformità di opinioni avrebbe stonato colà; ma che, dopo l'invito del Presidente a chi avesse voluto esprimere la propria, esso avrà la benignità di lasciarmi esprimere nella stampa, prevalendomi di quella libertà, cui tutti vogliamo.

« Sono anch'io per il *decentramento* di cui *si parla* da tanti anni, soprattutto dagli *accentratori*, che fanno sè medesimi centro delle volontà degli altri, giudicando sè stessi maggiori di tutti.

« Eppure ho osservato, che quei signori della *estrema Sinistra*, che intendono di essere più liberali degli altri, hanno precisamente questi giorni perorato in Parlamento la causa dell'*accencentramento* nelle mani dello Stato della istruzione dei Comuni.

« Io vorrei, che mi si spiegasse questo punto, e che mi si mostrasse come si combina cogli altri voti più o meno democratici.

« Forse temeranno quegli onorevoli, che senza *l'accentramento nella istruzione* e coll'*ampliamento* del voto amministrativo in molti degli otto mila e tanti dei Comuni italiani si finirebbe coll'avere più campanili e campane, che non scuole e strade?

« Dico il vero, che io che vivo in campagna e che, essendo un pochino borghese, per quei pochi campi che posseggo, sui quali pago le spese delle strade, della pellagra, del medico, della scuola, del maestro ed anche del parroco e del cappellano, oltre le strade ferrate di quelle altre parti d'Italia dove non rendono, e dove non vogliono pagare l'imposta fondiaria come noi, ho un timore; ed è quello appunto che coll'ampliamento del voto amministrativo nella misura con cui venne votato ieri, se farò dei risparmii nella scuola, non desiderata dal reverendo nè dalla maggioranza dei contadini futuri elettori, mi tocchi di pagare il nuovo campanile ed un bel concerto di campane, ed il cuor di Gesù, ed i moccoli per le sante processioni che hanno da intercedere dal Cielo quella pioggia, che esso ci aveva mandato dalla montagna per i nostri fiumi e torrenti che ce l'avrebbero data, se avessimo voluto prendercela.

« Io dico il vero. Per il medico ed il maestro, la scuola e la strada pago volontieri da buon borghese senza mormorare, anche se il Governo cane non mi dà uno stipendio di 9000 lire come al proclamato presidente onorario della radunanza di ieri l'altro. Ma costringermi poi a pagare il campanile, le campane ed i moccoli suddetti, me che ci ho di troppo anche di quello che abbiamo nel mio villaggio in siffatta materia, sarà molto democratico, se si vuole, non però molto a livello della civiltà presente. Che ne dice Lei? »

*Un personaggio che non parla.*

**Società Alpina Friulana.** Soccorso ai danneggiati dalle inondazioni. Distinta degli oggetti di vestiario ed altro raccolti nel *Comune di Comeglians.*

Sbrizzai Coleste, un paio zoccoli, un cappello, un pettorale e un paio pantaloni più un paio calze — Hermanseder Tommaso, un paio scarpe — Ghizzoni Ernesto, cinque camicie e sei paia calze — Fara Giovanni, un corpetto, una camicia, un pettorale, un fazzoletto e due paia calze — Missana Caterina, una camicia — Palmano Luigia, un lenzuolo — Palmano Giacomo, mezzo kilog. fagiuoli — Palmano Maria una camicia — Primus Marianna, un paio calze, un tovagliuolo e kil. 6 fagiuoli — Candussio Costanza, un grembiale e pochi fagiuoli — De Gleria Eugenio, una giacca, un grembiale e pochi fagiuoli — Della Pietra Pietro, una camicia — Zanier Lucia, pochi fagiuoli — Zanier Maria un grembiale e pochi fagiuoli — Raber Teresa, un paio calzoni, un gilet ed una camicia — Raber Caterina, una camicia — Palmano Anna, pochi fagiuoli — Cescutti Maddalena, un fazzoletto — Della Pietra Teresa, una giacca, — Marni Caterina, pochi fagiuoli — Dell'Orto Caterina un grembiale — Palmano Caterina, pochi fagiuoli — Zanier Leonardo, una giacca, due paia calze e kilog. 5 fagiuoli — Miani Maria, un tovagliolo, una tovaglia, una fascia e kilogr. 5 fagiuoli — Gravilla Giovanni, un fazzoletto e kil. 5. fagiuoli — Mazzili Francesco, pochi fagiuoli — Palmano Felice un lenzuolo, una camicia, un paio calze ed una giacca — Vidale Caterina, un grembiale — Rober Giacomo, un paio calzoni — De Gleria Maria, una tovaglia, ed un fazzolotto — Della Pietra Caterina, pochi fagiuoli — Palmano Antonio, un gilet e kilog. 6 fagiuoli — Toson Elena poche fagiuoli — Palmano Anna, due tovaglioli, un sacco e pochi fagiuoli. Del Moro Giacomo, pochi fagiuoli — Palmana Giacomo, un lenzuolo — Valle Giacomo, pochi fagiuoli — Di Piazza Gio Batta, un lenzuolo — Collinassi Nicolò q. Giov. una camicia, un paio calze, un fazzoletto, una cuffia e pochi fagiuoli — Biaravin Giovanna, pochi fagiuoli — Da Pozzo Daniele, tre gilet, tre fazzoletti, una sottana, un capotto, una giacca e pechi fagiuoli — Toson Pietro, pochi fagiuoli — Pittin Maria, pochi fagiuoli — Della Pietra Giacomo, una giacca, una camicia, un fazzoletto, ed un cappello — Bidoli Giacomo, un paio calze e pochi fagiuoli — Pittini Anna, due grembiali ed un fazzoletto — Della Pietra Gio Batta, un lenzuolo — Cravilla Zanetta, un lenzuolo e pochi fagiuoli — Toson Giovanni, una giacca, tre camicie, un gilet, un paio mutande, due paia calze e due grembiali — Sbrizzai Teresa, un lenzuolo ed un fazzoletto — Callinassi, Marianna, un lenzuolo — Bidoli Gio Batta, un lenzuolo ed una giacca — Callinassi Matteo, una camicia e kilog. 11 fagiuoli — Callinassi Antonio, kil. 5 fagiuoli — Del Moro Giovanna, pochi fagiuoli — Brovedam Orsola, uo grembiale — Mecchia Maria un paio calze — Zanier Anna, un paio calze — Della Pietra Giacomo-Culon, una giacca.

**Commissione Provinciale per i soccorsi agli inondati.** Elenco n. 35.

Elenchi precedente lire 157,914.10, Federico Marsilio l. 10, Amadio Marsilio l. 5, G. B. Marsilio l. 5, Matteo Natale l. 15, Matteo Straulino l. 2, Giovanni Quaglio l. 2, Tommaso Moro l. 1, Giacomo Chiapolina l. 1, Odorico Pittino cent. 50, Giacomo Quaglia fu G. B. cent. 50, Giacomo Quaglia fu Giuseppe cent. 57, Osualdo Zoffi cent. 10, G. B. Quaglia l. 5, Luigi Quaglia c. 10, Leonardo Quaglia cent. 10, Maria Quaglia cent. 10, Anna Quaglia cent. 10, Odorico Straulino l. 3, Costanzo Nodale cent. 50, Pietro Moro cent. 50, G. B. Valle cent. 20, Angelo Straulino cent. 20, Dorotea Pietro e famiglia l. 5, Maria Nodale l. 2, Catterina Selenali l. 2, Egidio Del Moro l. 2, Agostino Selenali l. 2, Anna del Moro cent. 30, Martino De Reggi l. 1, Osualdo Dorotea cent. 50, Ernesto De Reggi cent. 20, Orsola Quaglia l. 2.50, Maria Riolino cent. 10, Giovanni Riolino Quaglia cent. 20, Maria Quaglia cent. 20, Cecilia Quaglia cent. 10, G. B. Valle cent. 20, Maria Quaglia cent. 10, Maria Chiapolino cent. 20, Catterina Quaglia Moro cent. 10, Catterina Moro cent. 10, Catterina Quaglia cent. 10, Maria Quaglia cent. 10, Maria Quaglia cent. 10, Pietro Quaglia cent. 10, Catterina Quaglia Straulino cent. 10, Maria Anna Straulino cent. 5, Maria Selenali Chiapolino cent. 10, Luigi Quaglia cent. 20, Giuseppe Quaglia cent. 10, Maria Selenali Valle cent. 15, Pietro Chiapolino cent. 15, Nicolò Quaglia cent. 25, Luigi Valle cent. 20, Catterina Del Negro cent. 10, Maddalena Valle cent. 5, Maria Valle cent. 20, Marco Segrado cent. 15, Maddalena Quaglia cent. 65, Maddalena De Mattia Quaglia l. 1, Maria Luigia Quaglia l. 1, Maria Straulino Moro cent. 30, Luigia Selenati cent. 50, Giuditta Quaglia del Negro l. 1, Giuseppe Straulino cent. 25, Luigi Straulino cent. 20, Luigi Dorotea cent. 20, Giacomo Straulino cent. 10, Pietro De Reggi cent. 10, Giuseppe Straulino cent. 25, Antonio Straulino l. 1, Pasquale Nodale cent. 50, Gaetano Nodale cent. 20, G. B. Quaglia cent. 50, Oliva Valle cent. 20, Giacomo Moro cent. 50, G. B. Chiapolino c. 10, Catterina De Reggi Valle cent. 10, Giuseppe Quaglia cent. 50, Giovanni Riolino cent. 20, Giacomo Valle cent. 10, Antonio Riolino cent. 10, Osualdo Quaglia cent. 10, Antonio Quaglia cent. 20, Giovanni Chiapolino cent. 20, Luigi Nodale cent. 10, Ilario Moro l. 1, Angelo Nodale cent. 33, Lorenzo Mainardis cent. 10, Ermenegildo Moro cent. 50, Teresa Quaglia cent. 20, Eufemia Moro cent. 5, Teresa Nodale cent. 20.

(*Continua*).

**Beneficenza.** I coniugi Fabio ed Angelina march. Mangilli, coadiuvati dal dott. cav. Carlo Marzuttini e coll'efficace prestazione del Senatore Fedele Lampertico, padre della marchesa Mangilli, fecero accogliere nell'Istituto dei sordo-muti in Chiavari, diretto dai Padri Scolopi, un bambino sordo-muto di S. Andrat (Talmassons), figlio di certo Mion Angelo. Gli egregi conjugi non solo si addossarono tutte le spese del lungo viaggio, ma quasi tutta vistosa pensione fino all'educazione completa del povero sordomuto, e la signora marchesa volle anche regalarlo d'un grosso fardello di vestiario. Onore a que' benefici e generosi signori!

**Il risparmio presso le Casse postali.** Alla fine del gennaio u. s. il credito dei depositanti nelle casse di risparmio postali in Friuli era di l. 537,092.14. Il credito stesso alla fine del mese precedente era di l. 477,908.72. I libretti emessi durante il gennaio furono 250 gli estinti 16. Il maggior numero di libretti emessi si verificò in Udine (40) Palmanova (39), Pordenone (31) e Gemona (18).

**Cose scolastiche sanitarie.** Le lezioni allo Stabilimento comunale scolastico di San Domenico, state sospese per l'angina difterica di cui rimase vittima un bambino di quel custode, sentiamo che sono state riprese oggi.

Così, in uno Stabilimento scolastico pubblico, le lezioni si sospendono e si riprendono senza nemmeno l'ombra di un avviso al pubblico. È un trattare questo con molta disinvoltura, ed un dar prova di saper fare a fidanza con la sua.... bonarietà.

Tuttavia trattandosi che è appunto questo buon pubblico quello che paga ci sembra che si dovrebbe avergli un po' più di riguardo.

E giacchè siamo sull'argomento ci permettiamo di osservare altresì che fece una sinistra impressione in tutti il fatto che l'angina di quel bambino fu denunciata soltanto il terzo giorno, e che per tre giorni quindi lo Stabilimento fu frequentato da centinaia di ragazzini, mentre il luogo stesso poteva considerarsi come un piccolo centro di infezione difterica.

Qualunque ne sia stata la causa, tutto ciò è ben deplorabile, e quando si pensa al pericolo non si hanno parole bastanti per biasimare e condannare il fatto.

Con un precedente tale è ben naturale che, anche riaperte le scuole, molti genitori sieno restii a rimandarvi subito i loro bambini, perchè non v'ha dubbio che le disinfezioni saranno state fatte come la scienza prescrive; ma quando si son lasciati passare tre giorni prima di chiudere uno Stabilimento scolastico nei cui locali medesimi giaceva un bambino colpito da quella terribile malattia contagiosa che risparmia così di rado, l'accennata renitenza è ben spiegabile.

Udine, 5 marzo 1883.

*Alcuni genitori.*

**La difterite.** In parecchi paesi della Provincia l'angina miete vittime. A Feletto Umberto per questo motivo si chiusero le scuole.

**Nomina.** Con decreto del Primo Presidente della Corte d'Appello di Venezia in data 3 marzo corr. Napoleone Frassinelli, alunno retribuito della Pretura di Pordenone, venne nominato alunno retribuito alla Cancelleria del Tribunale di Verona.

**A proposito di rimboschimento.** Scrivono da Prata al *Tagliamento*: Non si può leggere senza un senso di dispetto le proposte di rimboschimento che il R. Governo porge da ruminare al buon popolo italiano. O il signor ministro vuol burlarsi di noi, od è all'oscuro di quanto quivi si fa. Chiunque, passando per la strada di Rivarotta, svolge lo sguardo al gran bosco del Roverè, lo vede talmente diradato e diafano da scorgere S. Paolo sul campanile di Pasiano. Ed ora che questo è pressochè distrutto, si mette mano al sacro Montello. Querce eterne, piantate da Dio, affettuosamente allevate dalla veneta Repubblica, a cui forniva le navi che la resero grande e temuta gelosamente conservate da un Governo straniero, vengono ora distrutte per opera dei gran figliuoli della patria. Di quelle sacre piante non è permesso servirsi per usi profani, perocchè esse sono il patrimonio peculiare della nostra armata. Che si pensi al rimboschimento è certo commendevole cosa; ma, finchè ancora c'è tempo, si arresti, per Dio, una distruzione, che non c'è patriota di buon senso che recisamente non la condanni.

**Deposito abusivo di polvere.** Narra il *Tagliamento* che le guardie municipali di Pordenone, or son pochi giorni dichiararono in contravvenzione certo Giuseppe Virgilio da Udine per abusivo deposito di polvere (oltre 800 chilogrammi) e per trasporto della stessa senza le stabilite precauzioni e senza il preventivo permesso dell'autorità politica. Di questa seconda contravvenzione l'autorità giudiziaria si era già occupata condannando il contravventore a L. 40 di multa. Quanto all'abusivo deposito si sta ancora istruendo il procedimento penale. Si noti che la polvere sequestrata trovavasi senza alcuna custodia in una casa abitata.

**Il mutuo soccorso in Provincia.** Abbiamo ricevuto il resoconto economico della Società operaia di M. S. del Distretto di San Vito al Tagliamento, relativo al 1882.

Da esso rilevasi che nel detto anno l'entrata fu di l. 4171.45 e l'uscita di l. 3653.80, risultando quindi un civanzo di l. 517.65. Il patrimonio sociale a tutto dicembre 1882 era di l. 13118.27, con un aumento di l. 1315.39 in confronto della precedente annata. I soci presenti al 31 dicembre 1882 erano 265, di cui 233 effettivi e 32 contribuenti.

Sono cifre che attestano il prospero andamento di quel Sodalizio, onde una lode è dovuta ai suoi Preposti ed a tutti quei bravi soci

**Teatro Minerva.** Il proverbio in 3 atti *Impara l'arte e mettila da parte*, di Castelnuovo, non riuscì ad attirare ieri a sera un pubblico numeroso in teatro. La produzione, se era nuova per quelle scene, non lo era al certo per quelle del Teatro Sociale in cui venne rappresentata anni addietro, la qual cosa mi dispensa dal parlarvene.

L'esecuzione non è stata delle migliori. Speriamo che un'altra volta certe esitazioni spariranno coll'imparar meglio la parte, e che non si avrà per conseguenza bisogno di ricorrere a certi rattoppi peggiori del buco.

Una cosa che viene lamentata si è la poco buona ripartizione del programma; infatti in certe sere lo spettacolo si protrae fino alla mezzanotte, mentre in certe altre termina alle 11 ed anche prima, come p. e. ieri a sera.

Questo lagno non mi sembra infondato e la Direzione della Compagnia dovrebbe pensarci.

Nella relazione di ieri al sesto capoverso il proto mi ha fatto dire delle cose che io non mi sono nemmeno sognato di pensare; invece di *audace sorriso*, leggasi: mendace sorriso — ed in luogo di *finta disinvolta*: finta disinvoltura. Nella seconda parte delle relazione poi, invece di: *i versi sono sciolti e così eleganti*, leggasi: i versi sono così sciolti ed eleganti; ciò che non è lo stesso.

REMO.

—

Questa sera: *Il signor Alfonso* commedia in 3 atti di Alessandro Dumas, figlio. — Farà seguito: *Il giuramento d'Orazio* farsa in un atto di E. Murger.

Per domani: *I Rantzau.* **Ultimo gran successo.**

Quanto prima: Serata a beneficio dell'attore brillante Luigi Roncoroni, con il seguente spettacolo straordinario: 1. *Qui-pro-quo*, commedia in 1 atto di E. Girard. — 2. *Federico I* e *Federico II*, scherzo comico in un atto di T. Pasetti, **nuovissimo per Udine** — 3. *Il Bugiardo*, capolavoro in 3 atti di *C. Goldoni* — 4. *Il casino di campagna*, scherzo comico in 1 atto di Kotzebue.

Allo studio: *La Società che si diverte* di E. Pailleron.

## Onorari de' medici nell'antica Roma.

L'esercizio dell'arte medica in Roma antica si noverava fra le professioni più profittevoli. I medici ordinari del primo Imperatore romano percepivan onorario annuo di sesterzii 250,000 (lire 67.968). Rendite ancor maggiori ottenevano i medici nella pratica privata, presso le famiglie della nobiltà romana. Da famiglie ricche avevano compenso annuo, pagato loro, da quel che pare, il primo di di gennaio, e conseguivano inoltre somme grandi per singole cure felici. Così il celebre Galeno ricevette da un console di Palestina aurei 400 (l. 10,750) per la guarigione della costui moglie, stata malata gravemente. Racconta Plinio due casi, ne' quali erasi promesso in antecipazione onorario di sesterzi 200,000 (lire 54,375) ove il paziente guarisse. Dopo ciò, non pare inverosimile che il celebre medico Stertinio ricavasse soltanto dalla pratica in città, prescindendo da' consulti scritti, annui sesterzi 600,000 (lire 1,621,250). Un altro medico di grido, Erina, lasciò sostanze per milioni 10 di sesterzi (lire 2,718,750), nonostante ch'avesse spesa da vivo quasi egual somma in erezione d'edifizi pel bene pubblico. Era quindi assai naturale che proventi così enormi traessero molte persone ignoranti ed inappropriate a rinunziare la professione fin allora esercitata e a farsi medici, specie dacchè in que' buoni tempi antichi non erano ancor di moda gli esami e i medici assumevano lieve responsabilità. D'altra parte avveniva pure, non rado, che medici, cui mancasse il successo, diventassero gladiatori o seppellitori di cadaveri o tornassero alle antiche occupazioni di falegname, tessitore, fabbro, ecc.

(Dalla Bibliothek der Unterhaltung und des Wissens, 1882 II.)

ANTEO.

## Sul granoturco

riferiamo come opportuno il seguente sunto che la *Perseveranza* dà di una conferenza del Cantoni.

Una circolare in data 5 febbraio, emanata per cura della presidenza del Circolo agricolo, invitava gli agricoltori ad una conferenza che il prof. Gaetano Cantoni avrebbe tenuto in una sala del Circolo stesso. La successiva domenica infatti, ad un'ora precisa, la sala riboccava di uditori, e l'oratore iniziò lo svolgimento del tema: « *Come rendere meno incerto, meglio conservabile e più produttivo il prodotto del granoturco nella plaga asciutta.* »

Detto dapprima delle profonde modificazioni che l'introduzione del riso, avvenuta nel nono secolo, apportò alla nostra agricoltura; fatta la storia dell'introduzione del mais, avvenuta nel 1560 circa, dalla Spagna, e della sua diffusione seguita nel 1750 circa; fatto il confronto fra gli effetti prodotti dall'una e dall'altra pianta, in vista specialmente delle condizioni del contadino, il quale non tardò a crearsi una specie di culto per il mais; detto inoltre della nomenclatura, notando come oggi si preferisca la parola mais a quella di formentone, granone, granoturco, melica, melgone, ecc., il comm. Cantoni passò ai vantaggi che ci offre la coltivazione di questa pianta ed alle accuse che le furono e le sono tuttora lanciate.

Fra i primi mise: che obbliga a lavorare e concimare bene il terreno, che il contadino non rifiuta al mais quanto rifiuta al frumento, che dà buon alimento, foraggio, lettiera ed anche combustibile, che infine per i lavori di coltura migliora le rotazioni; per le seconde disse: che matura tardi, si presta poco alla stagionatura, soffre la siccità, esclude altri cereali, nutre poco e finalmente è causa della pellagra. A questo punto però, pur dichiarando di non volere parlarne, non potè a meno del dare i risultati della sua osservazione e cioè: che se dove non si coltiva il mais non esistono pellagrosi, vi sono pure provincie dove lo si coltiva e lo si consuma, nelle quali il numero dei pellagrosi è insignificante. Ammesso questo, i pregi superano i difetti.

Passò in seguito alla descrizione delle piante al solo scopo di mostrare come dai nodi della parte inferiore escano radici avventizie e come su uno stesso individuo si trovino i fiori maschio e femmina separati, disposizione sfavorevole alla costanza delle varietà, favorevole invece alla ibridazione. Disse che la struttura del mais mostra da sè come ami un clima piuttosto caldo ed umido, e continuando lo sviluppo del programma parlò dettagliatamente delle norme che riassumiamo nei seguenti periodi:

Lavorare il terreno presto e profondamente per immagazzinare umidità a vantaggio dell'estate.

Concimare con stallatico al momento del lavoro.

Preferire varietà precoci per evitare la siccità e per far meglio stagionare il grano.

Preferire varietà di pianta bassa e varietà che porti la spiga in basso. Perciò scegliere prima del raccolto.

Lasciar seccare sul torso il grano da seme.

Scartare i semi della cima e della base della spiga.

Provare le varietà bianche, le quali in certi casi resistono più che le gialle.

Seminare piantando in linea.

Piantare a distanza tale che il terreno sia tutto utilizzato senza ombreggiarsi troppo.

Usare di concime di complemento molto scomposto, liquido o polverulento, fra la prima e la seconda sarchiatura.

Non cimare, nè sfogliare.

Non battere subito. Far asciugare dapprima la spiga, e non battere di notte.

Far uso degli opportuni essiccatoi.

Fare polenta anzi che pane. Il pane cuoce difficilmente nell'interno.

Far pane di piccolo volume e del peso non superiore al chilogramma.

Far cuocere a calore gradualmente crescente, per evitare la pronta formazione della crosta che impedisce la cottura della parte interna.

Meglio vendere e conservare denaro

che grano, minori perdite e minori sottrazioni.

Meglio comperare pane che fabbricarlo

Sorvegliare i forni non cooperativi.

Aggiungere segale.

Alternare o frammischiare legumi col pane di mais.

La conferenza durò un'ora e mezza ed alla fine, gli uditori con prolungati applausi salutarono il chiarissimo conferenziere. B.

## NOTABENE

**Monete d'argento.** In seguito alla convenzione monetaria conchiusa fra il nostro Governo e quelli di Francia, del Belgio, della Svizzera, hanno corso nel Regno soltanto le seguenti monete d'argento:

1. Tutti i pezzi da 5 lire dei detti paesi qualunque sia la data del loro conio.

2. I pezzi da lire 2, da lire 1 e da 50 centesimi coniati: in Italia negli anni 1863 e successivi, in Francia dal 1864 in poi, nel Belgio dal 1867 in avanti, nella Svizzera nell'anno 1874 coll'effigie in piedi.

È una cosa utile a sapersi tanto più che siamo così vicini alla apertura degli sportelli.

**Esami di concorso.** Comincieranno ai 15 settembre, prima a Napoli, poi a Venezia e alla Spezia, gli esami di concorso per l'ammissione di 25 giovani alla Scuola allievi macchinisti di Venezia.

**Indennità pei fatti dell'insurrezione in Egitto.** La Commissione internazionale riunita in Alessandria d'Egitto per liquidare le indennità da accordarsi alle vittime dell'ultima insurrezione egiziana, ha deliberato nella prima seduta del 17 febbraio u. s. che « i danneggiati dovranno produrre i loro reclami prima del giorno 8 maggio prossimo, a pena di decadenza ».

**Interesse dei Buoni del Tesoro.** Per effetto del R. decreto in data del 1 marzo corrente a cominciare dello stesso giorno, l'interesse dei Buoni del Tesoro, che il Governo è autorizzato di alienare, è fissato come appresso:

2 0[0 pei Buoni con scadenza a sei mesi; — 3 0[0 pei Buoni con scadenza da sette a nove mesi; — 4 0[0 pei Buoni con scadenza da dieci a dodici mesi.

## FATTI VARII

**Tempaccio.** Sabbato e Domenica la stagione si è abbandonata a singolari stravaganze. A Trieste un vento furioso fece cadere e ferire varie persone. Non parliamo poi dei danni materiali. Cessato il vento, nevicò.

Questa bufera annunziata dall'osservatorio meteorologico di Nuova Yorck infuriò dappertutto. A Gorizia cadde abbondante la neve e il vento soffiava impetuoso.

Da Roma si ha che la neve coperse di un bianco strato l'eterna città, che anche colà soffiava la tramontana e che il freddo era intensissimo.

A Vienna, a Graz, a Lubiana, dappertutto ha nevicato. Il marzo non canzona.

**La linea del Brennero.** Il movimento fra Berlino e l'Italia, per mezzo della ferrovia del Brennero avrà, fra due mesi, degli importanti miglioramenti, tanto che si potrà giungere da Berlino sino a Roma in quarantaquattro ore, sino a Napoli in cinquanta, e sino a Brindisi in cinquant'un ore. Quantunque siavi una sola congiunzione giornaliera con Berlino per la via del Brennero, pure questa avrà un vantaggio di 13 ore in confronto alle due linee istituite dalla Compagnia del Gottardo. Complessivamente si avranno quindi quotidianamente tre treni diretti da Berlino a Roma.

**La salma di Manzoni.** La Giunta di Milano ha preso un'importantissima deliberazione. Su proposta dell'assessore Labus, ha deliberato che la salma del grande poeta venga tolta dal sacello provvisorio e assai, troppo anzi, polveroso, che oggi occupa nei colombari, per essere solennemente deposta, il 22 maggio p. v. nella tomba dei fratelli. Si farà una traslazione solenne.

## ULTIMO CORRIERE

**Da Roma.**

Roma 5. Fu firmato il decreto fissante al 12 aprile l'apertura degli sportelli dell'oro.

La Camera aggiornerassi al 12 aprile dopo discusso il bilancio degli esteri. Gl'interni e le finanze discuterannosi dopo le vacanze pasquali.

Confermasi il collocamento a riposo dei generali Durando e Torre.

Al ritorno del principe Tommaso a Roma, dopo il matrimonio, si faranno grandi feste a Roma, fra cui un torneo alla villa Borghese.

**Fortificazioni austriache.**

Vienna 5. Un comunicato officioso della *Politische Correspondenz* dice che essendo stato fornito il materiale per completare le fortificazioni di Przemysl, pel quale le delegazioni votarono nell'ultima sessione somme abbastanza considerevoli, si comincierà prossimamente a trasportare il materiale negli altri depositi della Galizia. Il comunicato constata ciò, affine di prevenire ogni intrapretazione inesatta e allarmante. Il provvedimento è affatto normale nell'amministrazione dell'esercito.

**Tumulti a Vienna.**

Vienna 5. Ieri ebbe luogo una radunanza di circa 1200 operai convocata per discutere intorno ai progetti di legge riguardanti le nuove imposte.

Un diverbio sorto fra alcuni operai radicali degenerò improvvisamente in un tumulto terribile, che indusse il rappresentante il governo a sciogliere l'assemblea.

**Un suicidio - Congiure russe.**

Pietroburgo 5. Si tolse la vita un tale Nicolajew, proprietario dello stabilimento balneario dove ebbe a suicidarsi tempo fa uno studente universitario. Era amministratore della casa del conte Mengden, dalla quale partiva la mina con cui nel 1881 si tentò di far saltare tutto il *Newski Prospekt* quando doveva passarvi lo czar Alessandro. Da ciò si deduce essere egli anche ora compromesso in un complotto.

Furono arrestati sei individui vestiti da operai. Accertasi che furono sorpresi mentre tentavano di minare la cattedrale di Kasan.

La coronazione dello czar è fissata per il 29 maggio.

**Come risponde la Rumenia.**

Bukarest 5. In seguito alla votazione di ieri, con cui la Camera approvò d'urgenza l'emissione di 15 milioni di rendita per la difesa nazionale, il Governo decise di procedere immediatamente ai lavori fortificatori e al nuovo armamento della fanteria.

La difesa si limiterà alla Valacchia, rendendo come frontiera strategica a nord-est la linea formata dai fiumi Putna, Sereth e Danubio.

Tutti i valichi dei Carpati verranno fortificati e ampliate le fortezze meridionali sul Danubio.

Di Foksciani presso la Putna si farà un grande campo trincerato, e si erigeranno batterie a Galatz.

## TELEGRAMMI

**Budapest** 5. La prima vincita della lotteria della Croce rossa fu guadagnata dalla *Landesbank* ungherese.

**Londra** 5. Il *Times* dice che la conferenza si riunirà mercoledì. L'Inghilterra proporrà una mozione accettabile dalla Russia. La conferenza potrà così terminare i lavori.

Il *Times* invita l'Inghilterra a non commuoversi per l'opposizione estera e completare le riforme in Egitto, altrimenti avrebbe il disprezzo dell'Europa.

**Lilla** 5. All'Ippodromo ebbe luogo una conferenza di legittimisti. Vi assistevano quattro mila persone. Parlarono Baudry d'Asson e Barbef, affermando che la monarchia è l'unica salvezza dei mali della Francia. Gli assistenti si separarono alle grida di *Viva il Re.*

**Parigi** 5. (Senato) Si discute il progetto sul diritto di associazione elaborato da Dufaure. Parecchi oratori combattono il progetto perchè non vogliono accordare alle associazioni religiose gli stessi diritti della altre. Simon difende il progetto; dice che la legge veramente liberale deve essere per tutti, altrimenti è autoritaria. Simon riconosce l'utilità delle associazioni religiose. La discussione continuerà domani.

**Genova** 5. Il piroscafo *Abissinia* della N. G. I. partirà il 20 corr. per Calcutta.

**Badenbaden** 5. Il cancelliere principe di Gortchakoff è malato da alcuni giorni. Lo stato è considerato grave.

**Stettino** 5. Un grande incendio nel cantiere e nella fabbrica macchine « Vulkan » in Bredow, inceneri parecchi grandi edifizi e modelli. L'incendio fu domato questa mattina. I danni non sono ancora stati verificati. Non furono interrotti i lavori nel cantiere.

**Nuova York** 5. È morto Stephens già vice presidente della Confederazione degli Stati del Sud.

**Trieste** 15. Dopo sei mesi e mezzo di detenzione preventiva, è uscito dalle carceri criminali il nostromo Filippo Spongia, da Rovigno, arrestato il 18 agosto p. p. a bordo del piroscafo del Lloyd *Milano*, in seguito al sequestro presso di lui effettuato dagli organi della Polizia d'una valigia contenente una bomba e proclami sovversivi. La Procura di Stato ha desistito dall'accusa in confronto allo Spongia.

## MERCATI DI UDINE

**Rivista settimanale dei mercati.** (Settimana nona. *Grani.* Martedì mercato scarsimo di generi. Il granturco continuò ad essere attivamente ricercato, per cui quel poco che copriva la piazza venne tutto smaltito a prezzi che andarono dalle l. 11 alle 12.50 per ettolitro.

Giovedì, s'ebbe in quantità poco più di martedì. Prontissimi affari in granoturco ceduto però a prezzi sostenuti, cioè dalle l. 11.50 alle 12.50.

Sabbato il mercato s'aprì e si chiuse quasi coi medesimi caratteri degli altri due, con affari definiti pel granoturco dalle l. 11 alle 12.75.

Poco più di 6 ett. di frumento nella settimana, ed in segala martedì un solo sacco di circa un ett., e sabbato uno di ett. 3.50.

Ad eccezione del granoturco in cui la speculazione continua le sue provviste, negli altri generi queste si limitano in oggi ai soli bisogni locali.

I contratti si fecero ai seguenti prezzi:

*Frumento.* L. 16, 16.50, 17.

*Granoturco.* L. 11, 11.25, 11.40, 11.50, 11.70, 11.75, 12, 12.20, 12.25, 12.30, 12.50, 12.75.

*Fagiuoli di pianura.* Lire 18, 19, 20, 20.50.

*Castagne.* Lire 9, 10, 11, 13, 14.

*Foraggi e combustibili.* Mercato fiacco in tutti i generi. Di fieno non se ne vide che dell'alta, e stante la necessità delle provviste ascese mediamente di l. 0.55 al quintale.

*Semi pratensi*, per ogni chilogramma. Trifoglio l. 1.10, 1.15, 1.20, 1.30, 1.35. Medica l. 0.85, 1, 1.10, 1.20. Altissima l. 0.55, 0.60, 0.70. Righetta l. 0.80, 0.85.

*Carne di manzo.* Prima qualità, taglio primo al kil. l. 1.60, 1.50; id. secondo lire 1.30, 1.20; id. terzo lire 1. Seconda qualità, taglio primo lire 1.40; id. secondo l. 1.30, 1.20; id. terzo l. 1.

*Carne di vitello.* Quarti davanti al k. l. 1.40, 1.20; id. di dietro l. 1.60, 1.50.

*Carne di porco fresca* al kil. l. 1.35, 1.40, 1.45, 1.50, 1.60.)

6 marzo.

*Granaglie.*

Mercato debole in tutto.

Granoturco comune l. 11.50 a 12.50

Frumento l. 16.75.

Lupini qualità scelta l. 7.50

*Sementi* al kilo

| | |
|---|---|
| Trifoglio | l. 1.35, 1.55 |
| Erba Spagna(medica) | » —.—, 1.10 a 1.30 |
| Altissima | » 0.80, 0.85 |

*Pollerie.*

| | |
|---|---|
| Polli d'India maschi | l. 1.10, 1.15 |
| » » femmine | » 1.20, 1.35 |
| Galline | » 1.15, 1.25 |

*Foraggi e Combustibili.*

Fieno dall'Alta I qualità l. 6.50 a 7.50
» dalla Bassa I » » 5.— a 5.70

## DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 5 marzo

| | | | |
|---|---|---|---|
| Napol. | 9.49.[— a 9.50[1.2 | Ban. ger. | 58.45 a 58.60 |
| Zecch. | 5.59.[- a 5.61[.— | Rend. au. | 78.35 a 78.45 |
| Londra | 119.50 a 120.— | R. un. 4 pc. | 89.[35 a —.— |
| Francia | 47.30 a 47.50 | Credit | 315.— a 316.[— |
| Italia | 47.20 a 47.45 | Lloyd | —.— a —.— |
| Ban. Ital. | 47.30 a 47.40 | R. it. | 88.3[4 a 88.7[9 |

LONDRA, 3 marzo

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 102.5[8 | Spagnuolo | —.[— |
| Italiano | 88.7[8 | Turco | —.[— |

VENEZIA, 5 marzo

Rendita pronta 88.75 per fine corr. 90.40

Londra 3 mesi —.— — Francese a vista 100.10

*Valute*

| | |
|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da 20.05 a 20.07 |
| Bancanote austriache | da 211.25 a 212.50 |
| Fiorini austr. d'arg. | da — a —.— |

PARIGI, 5 marzo

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita 3 0[0 | 82.32 | Obbligazioni | —.— |
| » 5 0[0 | 115.19 | Londra | 25.22 |
| » Ital. | 89.— | Italia | .1[4 |
| Ferr. Lomb. | —.— | Inglese | 102.118 |
| » V. Em. | —.— | Rendita Turca | 12.40 |
| » Romane | —.— | | |

FIRENZE, 5 marzo

| | | | |
|---|---|---|---|
| Nap. d'oro | 20.10.[— | Ferr. M. (con) | —.— |
| Londra | 25.07 | Banca To. (n.o) | —.— |
| Francese | 100.22 | Credito it. Mob. | —.— |
| Az. Tab. | —.— | Rend. italiana | 90.25.[— |
| Banca Naz. | —.— | | |

VIENNA, 5 marzo

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 314.60 | Napol. d'oro | 9.46 |
| Lombarde | 144.80 | Cambio Parigi | 47.47 |
| Ferr. Stato | 335.25 | » Londra | 19.80 |
| Banca Nazion. | 828.— | Austriaca | 78.65 |

BERLINO, 5 marzo

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 551.50 | Lombarde | 243.— |
| Austriache | 576.— | Italiane | 90.10 |

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

LOTTO PUBBLICO

*Estrazione del 3 marzo*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 10 | 88 | 37 | 77 | 33 |
| Bari | 29 | 74 | 35 | 4 | 34 |
| Firenze | 18 | 17 | 12 | 89 | 39 |
| Milano | 3 | 20 | 69 | 8 | 52 |
| Napoli | 70 | 44 | 71 | 38 | 72 |
| Palermo | 80 | 45 | 74 | 78 | 48 |
| Roma | 47 | 18 | 13 | 59 | 6 |
| Torino | 74 | 48 | 3 | 80 | 39 |



## Orario ferroviario

(Vedi in quarta pagina)

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

# ORARIO DELLA FERROVIA

### da UDINE a VENEZIA e viceversa.

| PARTENZE da Udine | | ARRIVI a Venezia | PARTENZE da Venezia | | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1.43 ant. | misto | ore 7.21 ant. | ore 4.30 ant. | diretto | ore 7.37 ant |
| » 5.10 » | omnibus | » 9.43 » | » 5 35 » | omnibus | » 9.55 » |
| » 9.55 » | acceller.° | » 1.30 pom. | » 2.18 pom. | acceller.° | » 5.53 pom. |
| » 4.45 pom. | omnibus | » 9.15 » | » 4.00 » | omnibus | » 8.26 » |
| » 8.26 » | diretto | » 11.35 » | » 9.00 » | misto | » 2.31 ant. |

### da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

| da Udine | | a Pontebba | da Pontebba | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 6.00 ant. | omnibus | ore 8.56 ant. | ore 2.30 ant. | omnibus | ore 4.56 ant. |
| » 7.47 » | diretto | » 9.46 » | » 6.28 » | idem | » 9.10 » |
| » 10.35 » | omnibus | » 1.33 pom. | » 1.33 pom. | idem | » 4.15 pom. |
| » 6.20 pom. | idem | » 9.15 » | » 5.00 » | idem | » 7.40 » |
| » 9.05 » | idem | » 12.28 » | » 6.28 » | diretto | » 8.18 » |

### da UDINE a TRIESTE e viceversa.

| da Udine | | a Trieste | da Trieste | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 7.54 ant. | diretto | ore 11.20 ant. | ore 9.00 pom. | misto | ore 1 11 ant. |
| » 6.04 pom. | acceller.° | » 9.20 pom. | » 6.50 ant. | acceller.° | » 9.27 » |
| » 8.47 » | omnibus | » 12.55 ant. | » 9.05 » | omnibus | » 1.05 pom |
| » 2.50 ant. | misto | » 7.38 » | » 5 05 pom. | idem | » 8.08 » |

17 SPECIALITÀ IGIENICA

# ELIXIR SALUTE

**DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO**

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

**Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.**

Deposito e vendita presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

3

## *L'Agricoltore Veterinario*

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

**DEGLI ANIMALI DOMESTICI**

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre, piccioni, conigli e gatti.

**Vade Mecum pratichissimo**

DI VETERINARIA POPOLARE

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da sè stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

**Ricettario** premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amminist. del *Giornale di Udine* per L. **4.**

26

## NON PIU' MALE AI DENTI

Goccie Americane

Contro il male dei denti. Calmano il più vivo dolore, ne arrestano le carie e li preservano da qualunque malattia. La boccetta Lire 1.20. (L'istruzione unita).

Deposito: presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Coll'aggiunta di Cent. 50 si spedisce ovunque per pacchi postali.

# TORCE-BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei **sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi** ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» al prezzo di cent. 90 con la relativa istruzione. 32

# SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

28 **VAPORI POSTALI**

## da GENOVA all'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

**Il 31 Marzo partirà** straordinariamente per **Rio-Janeiro, Montevideo, Buenos Ayres**

il Vapore

## ELISA ANNA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della ***Pacific, Steam, Navigation, Company,***

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via San Lorenzo num. 8 **Genova.**

9

## LUCIDO INGLESE PER LA BIANCHERIA

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante, Un solo cucchiaio basta per 30 camicie.

*Un pacchetto con istruzioni costa soltanto Lire 1.*

Si vende in Udine presso l'ufficio del *Giornale di Udine.*

1

# COLLA

## MASTICE BONACINA.

Serve ad aggiustare a freddo le terraglie, porcellane, vetri, cristalli, marmi, alabastri, schiuma, ecc.; resiste al fuoco ed all'acqua, e mantiene la sonorità degli oggetti. La tenace adesione di due flaconi uniti col mastice stesso è la luminosa ed indiscutibile prova dell'eccellenza.

Due flacon con istruzione **Lire 1.30.**

*Si vende presso l'Ufficio del* Giornale di Udine.

8

## Ricettario tascabile

del Cav. Dott. G. B. SORESINA.

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule, prese fra le più accreditate, presso i cultori della medicina di tutte le più civili nazioni per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo di it. L. 5.

23

## TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

## Pastiglie Pettorali Incisive

**Dalla Chiara.**

Deposito generale in **VERONA** presso il preparatore Giannetto Dalla Chiara farmacista.

Ogni pacchetto delle vere pastiglie Dalla Chiara è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle tossi nervose, bronchiali, polmoniali, canina dei fanciulli, ecc. ecc.

Domandare ai sig. Farmacisti *Pastiglie Dalla Chiara.*

**Prezzo cent. 75 al pacchetto.**

Per rivendita largo sconto. — Vendonsi in **Udine** alla farmacie *A. Fabris. Alessi, Commessatti, Minisini.* — In FONZASO *Bonsembiante.* Nelle altre città e paesi presso i principali farmacisti.

10

## Per Vetri e Porcellane.

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato

**Prezzo Cent. 80.**

*Unico deposito in Udine presso l' Ufficio del Giornale.*

14

## Acqua alla Regina d'Italia

**soave profumo per toeletta**

surrogante con molto vantaggio tutti gli aceti

ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

*Acqua alla Regina d'Italia*, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontenstabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo **Lire 2.**

Si vende all'Amministrazione del «Giornale di Udine».

# TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

**GENOVA, Via Fontane, N. 10**
SUCCURSALI
***Milano*** — Via Broletto, 26. N. Berger.
***Abbiategrasso*** — Agenzia Destefano.

# COLAJANNI

**UDINE, Via Aquileja, N. 71.**
SUCCURSALI
***Sondrio*** — D. Invernizzi
***Ancona*** — G. Venturini.

**Incaricato ufficiale del Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.**

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York.

## PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

27 Febbraio v. **POITOU** 3ª cl. fr. 210. - 3 marzo v. **EUROPA** 3ª cl. fr. 200 - 5 marzo il v. **POLCEVERA** 3ª cl. 180 - 12 marzo v. **FRANCE** 3ª cl. 200
22 marzo vapore **L'ITALIA** 3ª cl. fr. 200 - 27 marzo vapore **SAVOJE** 3ª cl. fr. 200.

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti per TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della *Pacific Steam Navigation Company* ai seguenti prezzi in oro: Prima classe fr. 1625 — Seconda cl. fr. 1125 — Terza cl. fr. 450.

**Per Nuova-York (Via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e batello a vapore**

Da GENOVA 2 Febbraio vapore ***CHATEAU-LAFITE***

**Prezzo di terza classe fr. 140 oro — il vitto fino all'8 è a carico del passeggiere.**

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. — Dietro richiesta spediscosi circolari manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Dirigersi in UDINE al rappresentante la Ditta signor **Gio. Batt. Fantuzzi** Via Aquileja N. 71. 33

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.